

Sindacato, 400 finanziari ricorrono a Strasburgo

IL CASO

ROMA Hanno deciso di autotassarsi pur di presentare ricorso alla Corte di Strasburgo e rivendicare il diritto ad essere tutelati da un sindacato. E' la mossa a sorpresa di 400 uomini della Guardia di finanza che si sono visti negare la costituzione di parte civile nel processo per i fatti accaduti nel luglio 2011, in Val di Susa, allorquando rimasero feriti Finanzieri, Poliziotti e Carabinieri, impegnati in ordine pubblico. Per tali scontri dal 2012 è in corso a Torino un processo penale a carico di alcuni manifestanti. Il 31 maggio 2013 il Tribunale del capoluogo sabaudo decise che il Cobar della Guardia di finanza, l'organismo che rappresenta per legge gli interessi delle Fiamme Gialle piemontesi, non poteva costituirsi parte civile in quel processo, a tutela della dignità dei Finanzieri, mentre ammise i sindacati di polizia.

I giudici non accolsero l'istanza dei rappresentanti dei Finanzieri perché agli stessi «non può attribuirsi la natura di associazioni sindacali». I Finanzieri hanno denunciato a Strasburgo la violazione del diritto alla libertà di associazione sindacale, perché il divieto assoluto, imposto dalla legislazione attualmente vigente, di costituire (o aderire) ad associazioni professionali a carattere sindacale costituisce una restrizione all'esercizio di tale diritto da parte di tutti gli appartenenti al corpo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

